

Cesare deve morire

Meritato quanto inaspettato Orso d'oro a Berlino, il film dei Taviani è un piccolo grande capolavoro. Racconta del *Giulio Cesare* di Shakespeare rappresentato dai detenuti della sezione di Alta sicurezza di Rebibbia, che diventa occasione e pretesto per mettere in scena una parabola sull'arte come mezzo per sublimare vite che sembrerebbero compromesse. Il dramma teatrale finisce per specchiarsi nel dramma dei suoi interpreti, paradossalmente più a loro agio nelle vesti di attori che in quelle di loro stessi, delineando una sorta di teatro nel teatro, a trasformare il carcere in quell'unico grande palcoscenico che è la vita. A Shakespeare sarebbe sicuramente piaciuto.

Regia di Paolo e Vittorio Taviani; con G. Arcuri, C. Rega, A. Frasca, M. Giaffreda.



Cristiano Casagni